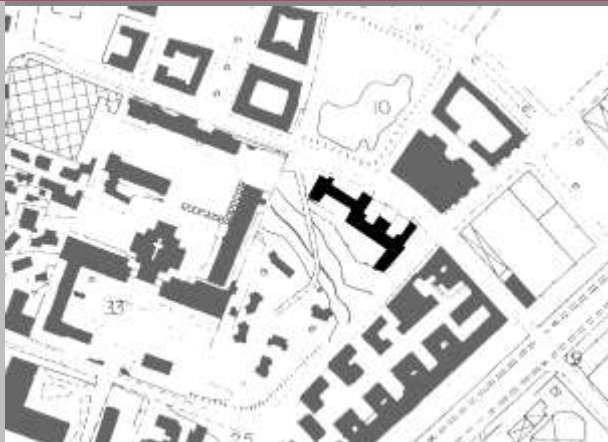


16 - scuola in via Alessandro Severo, 208/212



MATRICOLA EDIFICIO	
MUNICIPIO	XI
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1583
CATASTO	foglio , part.
TIPO DI SCUOLA	istituto professionale per il Commercio
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Teresa Confalonieri”
UBICAZIONE	via Alessandro Severo n. 212
TIPO DI SCUOLA	scuola Media
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Alessandro Severo”
UBICAZIONE	via Alessandro Severo n. 208
TIPO DI PROVENIENZA	nuova costruzione su area di proprietà comunale
REALIZZAZIONE	eseguita in tre lotti dal 1953 al 1957
TECNICA COSTRUTTIVA	struttura portante in c.a. e muratura
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 5555
SUPERFICIE COPERTA	mq 2727
CUBATURA EDIFICIO	mc 12271 circa
VALORE INVENTARIALE STORICO	
ALTRE FUNZIONI	



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

E LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO



A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola sorge su un lotto reso pianeggiante nell'area caratterizzata da un'orografia con forti salti di quota che si trova ad un livello più basso rispetto al piano stradale. Previsto per la borgata Laurentina, l'edificio scolastico è uno dei primi costruiti. Accanto un tessuto edilizio multiforme composto da:

- un gruppo di edifici residenziali a tre piani dei primi anni del Novecento, che si trovano ad una quota più alta rispetto a quella dell'area scolastica con la quale confinano;

- edifici intensivi a carattere residenziale del secondo Novecento che si trovano di fronte alla scuola nella fascia che separa la scuola da via Cristoforo Colombo;

- aree non ancora edificate che si trovano ad una quota diversa rispetto a quella stradale;

- l'ampio lotto occupato dal Santuario Regina degli Apostoli.

- alcune aree verso su via Giustiniano Imperatore oggetto di una serie di interventi di riqualificazione.

L'edificio scolastico è generato dall'unione dei tre corpi di fabbrica costruiti in tre fasi successive che danno vita ad una planimetria dalla forma complessa. Originariamente pensato come scuola Elementare, è del tipo a corridoio che serve una serie di aule di forma rettangolare aperte dalla tripla finestra, caratterizzante le scuole di Roma.

Un edificio a più piani che da un punto di vista urbano, tipologico, architettonico e tecnologico è un tipico esempio di scuola costruita a Roma negli anni '50. Volumetrie articolate a rimarcare le diverse funzioni all'interno dell'edificio. Vari gli elementi caratterizzanti l'edificio:

- la zona d'ingresso rientrata rispetto al filo stradale connotata da un portico d'ingresso che al primo piano diventa una terrazza;

- La sala della mensa al piano seminterrato che si trova sotto l'ingresso alla scuola e che affaccia su due corti simmetriche a sinistra e a destra dell'ingresso;

- I due corpi scala simmetrici caratterizzati da un rivestimento in cortina, da finestre diverse rispetto al resto dell'edificio, e posti in posizione d'angolo a rimarcare le piegature del volume;

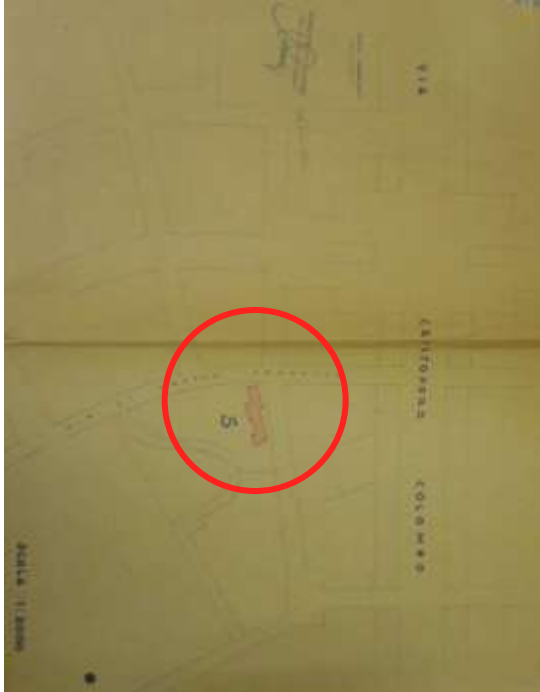
- I prospetti intonacati e generati dalla serrata successione delle bucaure che evidenziano gli spazi interni: verso nord i corridoi e verso sud le aule;

- La posizione arretrata rispetto al confine del lotto che genera spazi aperti, a quota inferiore rispetto a quella stradale.

- la palestra che è un volume basso a se stante a chiudere la composizione verso ovest.

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

Planimetria con indicato in rosso l'edificio scolastico



Piante d'archivio dell'intero edificio scolastico

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

L'edificio scolastico in via di Grotta Perfetta, originariamente una scuola elementare, fu costruito in tre fasi tra il 1952 e il 1957:

I Lotto: edificio di quattro piani in muratura mista iniziato a costruire il 13/5/1952 e consegnato il 9/10/1953 con superficie coperta di mq 632 e scoperta di mq 518 per un totale di mq 1200;

II Lotto: edificio di quattro piani in muratura di mattoni iniziato a costruire il 8/11/1954, finito il 15/12/1955 e consegnato il 22/12/1955 con una superficie coperta di mq 710, superficie scoperta di mq 1295 per un totale di mq 2005;

III Lotto: edificio di quattro piani in muratura di mattoni iniziato a costruire il 24/10/1955, finito il 27/3/1957 e consegnato il 6/5/1957 con una superficie scoperta di mq 1600, superficie coperta di mq 800 per un totale di mq 2400.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 5555

SUPERFICIE COPERTA

mq 2727

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 2828

PIANI FUORI TERRA

4

CORPI SCALA

2 + 1 scala esterna antincendio

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 4,50

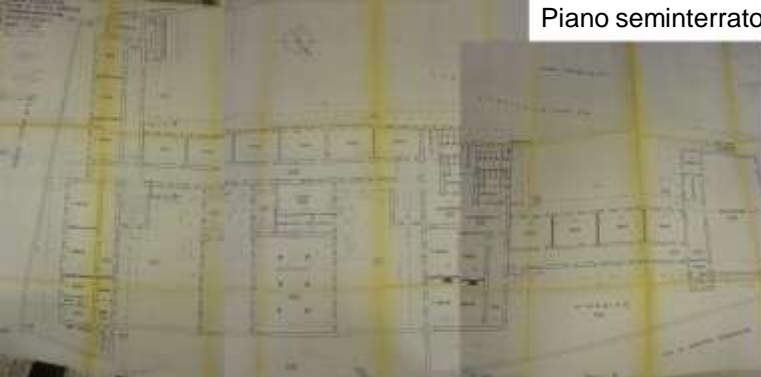
CUBATURA

mc 12271 circa

FONTI

Archivio Conservatoria del Patrimonio Immobiliare del Comune di Roma Pos. N. 1583,
Piante antincendio fornite dalla scuola.

Piano seminterrato



Piano terra



Piano primo e secondo



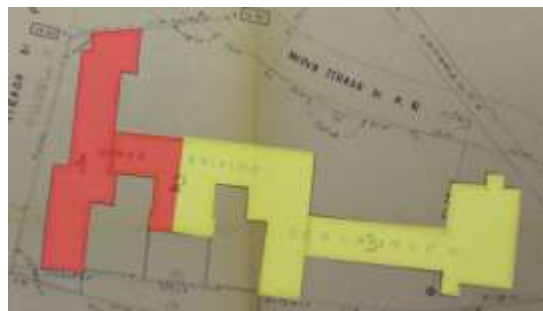
Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

Planimetria
d'insieme con i 3
lotti

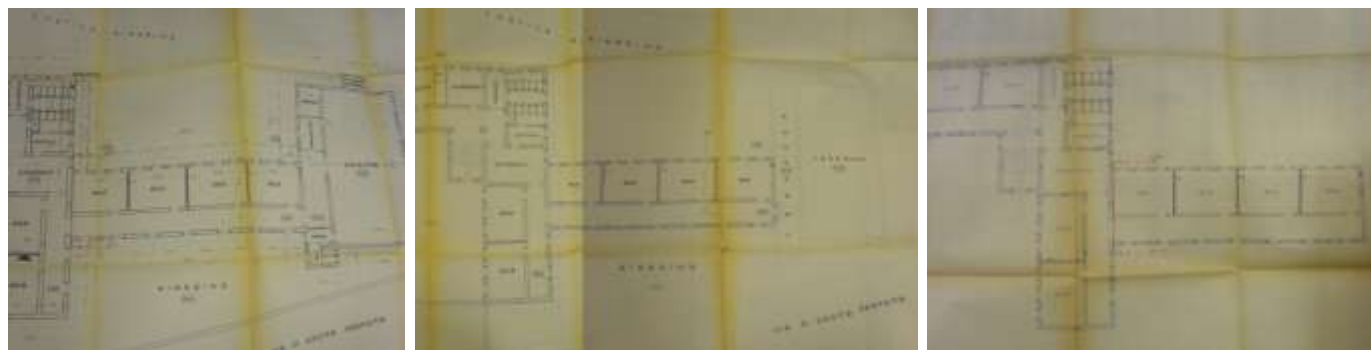
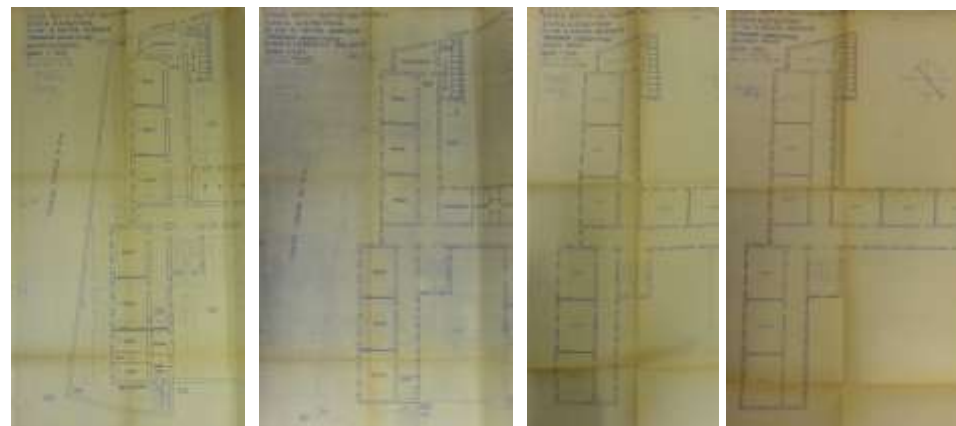
I Lotto:
Seminterrato
Piano terra
Primo piano
Secondo piano

II Lotto: Seminterrato, Piano terra, Piano primo
Piano secondo



Le funzioni attuali
Rosso: istituto Professionale
Giallo: scuola Media

III Lotto
Seminterrato
Piano terra
Piano primo e secondo



B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Scuola media

La scuola media occupa parte del II lotto e tutto il III lotto e la maggiore area esterna antistante e retrostante l'edificio stesso.

SPAZI COPERTI

piano seminterrato: composto da mensa con relativi servizi, cucina e dispensa; sette aule speciali: laboratorio musicale, aula per disabili e archivio, servizi igienici; la palestra con gli spogliatoi e relativi servizi igienici; magazzino e ambulatori per visite mediche.

piano rialzato: composto da un atrio, corridoio con vano "disimpegno", servizi igienici, cinque vani segreteria e presidenza, teatro, quattro aule e un laboratorio di informatica.

primo piano: composto da nove aule; due stanze a biblioteca, servizi igienici, una terrazza sopra all'atrio di ingresso.

secondo piano: composto da sette aule, servizi igienici, un terrazzo sopra a una parte del primo piano.

SPAZI SCOPERTI :

Parte di giardino antistante l'edificio che si trova ad una quota più bassa rispetto a quella stradale;

Corte pavimentata antistante l'edificio;

Cortile retrostante adibito all'attività fisica all'aperto pavimentato in asfalto.

PIANI FUORI TERRA 4

CORPI SCALA 1

Istituto Professionale per il Commercio

L'istituto occupa il I lotto e parte del II lotto.

SPAZI COPERTI

piano seminterrato: palestra, aula magna, biblioteca, servizi igienici, alloggio custode.

piano rialzato: atrio, due locali per l'Amministrazione con relativi servizi, otto aule e servizi igienici.

primo piano e secondo piano: sei aule e servizi igienici

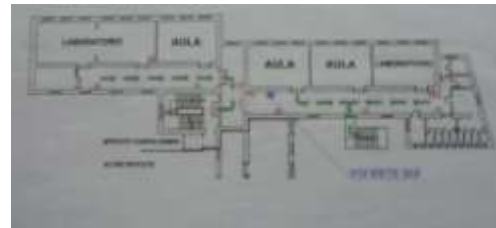
SPAZI SCOPERTI :

Gli spazi esterni di pertinenza sono accanto all'atrio, su via Tiberio Imperatore e su parte del cortile retrostante.

PIANI FUORI TERRA 4

CORPI SCALA 1 interno e una scala antincendio

istituto Professionale: Piano seminterrato



Primo e Secondo Piano

ⓑ LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE PER IL CONTENIMENTO ENERGETICO



B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

I LOTTO

-Fondazioni: con pali in cemento del tipo trivellato;

-Strutture in elevazione verticali: in muratura mista di tufo e ricorsi di mattoni;

-Strutture in elevazione orizzontali: solai del tipo misto in laterizi e travetti in c.a.

II LOTTO

-Fondazioni: formate da palificate e travi di collegamento;

-Strutture in elevazione verticali: in muratura di mattoni.

III LOTTO

-Fondazioni: formate da palificate e travi di collegamento;

-Strutture in elevazione verticali: muratura di mattoni

1- dettaglio di un infisso interno originale

2- particolare di un infisso esterno sostituito

3- un infisso della mensa

4- la tripla finestra di un'aula

TUTTO L'EDIFICIO

-Coperture: a terrazza

-Tramezzature: in laterizio

-Finiture esterne: intonaco; rivestimento in mattoni per i due corpi scala d'angolo;

-Serramenti esterni (sostituiti): finestre con infissi in alluminio verniciato marrone con apertura a battente, alcuni con sopra-luce a vasistas; nelle scale e in altri ambienti a vasistas.

-Dispositivi di oscuramento delle aule: avvolgibili in pvc

-Finiture interne:

pavimenti: servizi igienici pavimentati in gres ceramico e pareti maiolicate, le aule sono pavimentate in marmette di gres ceramico, solo in alcuni ambienti ci sono i pavimenti originali in marmette di graniglia e zoccoli a vernice;

scale: gradini e pianerottoli in marmo; scala esterna di emergenza in metallo;

pareti: intonacate e tinteggiate;

soffitti: intonacati e tinteggiati;

-Serramenti interni: porte in pvc; alcune porte originali in legno e vetro;

-Spazi esterni: pavimentazione in asfalto;

-Impianti: fognario, idrico-sanitario, elettrico e di illuminazione, di

riscaldamento, citofonico, antifulmine.

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: gli spazi esterni



- 1 e 4 Le corti
- 2 l'ingresso alle scuole
- 3 La terrazza sopra l'ingresso
- 5, 6, 7, 8 il giardino
- 9 l'area aperta retrostante l'edificio
- 10 La parte retrostante dell'edificio

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: gli spazi interni della scuola Media



1 l'atrio; 2 il corridoio; 3 l'ampio spazio di "disimpegno"; 4 il corpo scala; 5 aula; 6 la palestra; 7 la mensa

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: gli spazi interni dell'istituto professionale per il Commercio



1 l'atrio; 2 e 3 i corridoi; 4 un'aula tipo; 5 la palestra; 6 il corpo scala

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

Parte di edificio occupata dalla Scuola media

**C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

Sono stati fatti alcuni lavori che hanno riguardato la messa a norma dell'edificio:

- È stato aggiunto un ascensore accanto ad ogni corpo scala e una scala antincendio nella parte esterna verso l'istituto Professionale;

- Sono state collocate alcune pedane per il superamento delle barriere architettoniche sia nello spazio antistante l'ingresso, sia nell'atrio e al piano seminterrato sia negli ambienti antistanti la mensa e la palestra della scuola media.

Sono stati fatti alcuni lavori che hanno riguardato la sostituzioni di parti delle finiture originali:

- i pavimenti in gres in luogo di quelli originali in graniglia;

- Sostituzioni degli infissi interni e di quelli esterni.

L'edificio si trova complessivamente in buone condizioni di manutenzione fatta eccezione per alcuni locali – vano scala, parte della palestra e alcune aule della scuola media - che presentano fenomeni di degrado dovuti a infiltrazioni d'acqua. Sopra la finestra del vano scala dell'istituto Professionale è riscontrabile una lesione che lascia i ferri della struttura in cemento a vista.

Lo spazio esterno risulta in più punti poco curato e in parte inutilizzato.

Parte della facciata è interessata da fenomeni di distacco della pittura al quarzo plastico.

Parte di edificio occupata dall'istituto professionale per il Commercio



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

Parte di edificio occupata dalla scuola Media

**C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

Attualmente l'edificio scolastico pur non risultando alterato nel suo aspetto complessivo risulta fortemente trasformato a causa di diversi fattori.

Da una parte un uso diverso rispetto a quello originario: l'edificio da sede di scuola Elementare è divenuto sede di una scuola Media e di un istituto superiore. Questo ha comportato una parcellizzazione dell'edificio stesso che ne ha alterato in parte la logica compositiva e tipologica. E' stato diviso lo spazio d'ingresso, sia quello esterno che quello interno dell'atrio che in questo modo ha perso le sue qualità spaziali di eccezionalità anche a causa dell'introduzione di rampe per il superamento delle barriere architettoniche.

Dall'altra la sostituzione di alcune finiture originali come i pavimenti e gli infissi che concorrevano a creare un equilibrio compositivo in un edificio per altro molto semplice.

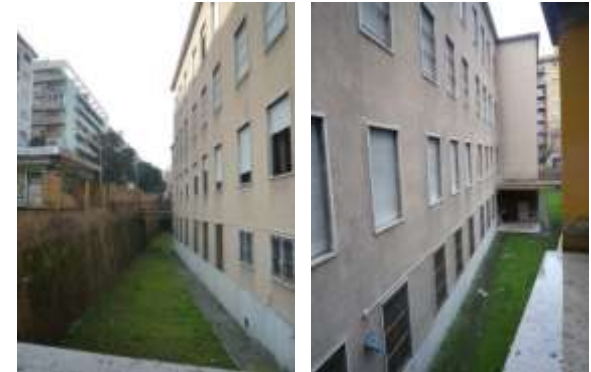
Alcuni spazi concepiti e proporzionati secondo la normativa presente all'epoca di costruzione non rispondono più ai moderni concetti didattici risultando essere troppo grandi o rigidi per il tipo di insegnamento attuale, vedi ad esempio gli ampi disimpegni che caratterizzano le piegature dell'edificio, oggi inutilizzati mentre la moderna didattica vuole spazi interclasse.

Parte dei locali non vengono utilizzati, come l'ultimo piano dell'istituto Professionale e una parte della scuola Media a cui sono uniti conseguenti fenomeni di degrado interno.

Anche alcuni spazi esterni, la terrazza e le corti aperte nella zona d'ingresso, non risultano utilizzati così come lo spazio aperto al piano seminterrato, l'unico dotato di alberi ad alto fusto.

Infine l'ampio spazio aperto retrostante la scuola, che viene utilizzato per la ricreazione e per gli esercizi sportivi, risulta privo di attrezzature.

Parte di edificio occupata dalli istituto professionale



D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole dell'involucro

a. Estate: **surriscaldamento**



b. Inverno: **irraggiamento**



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti

c. Estate: **canalizzazione**

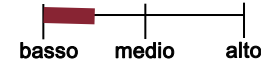


d. Inverno: **protezione**



Uso della vegetazione

e. Bioclimatico



e.1 Ecologico



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

- Pilastri e travi in c.a

ST 02. Copertura

- Piana

ST 03. Chiusure verticali opache

- Muratura mista tufo e ricorsi in mattoni

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in alluminio
- Vetro doppio
- Schermatura con avvolgibili

Approvvigionamento Energetico (AE)

- Impianti ad energia rinnovabile
- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas
- Radiatori e termoconvettori (palestra)

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Copertura con problemi di umidità ed isolamento

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

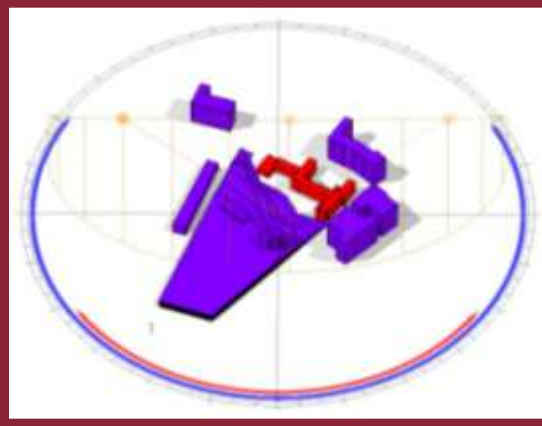
- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili
- Ripristino funzionalità della copertura

Strategie:

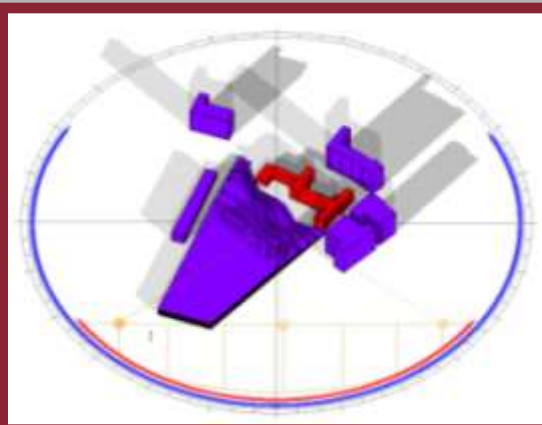
- Valutare le condizioni di rifacimento dello strato di impermeabilizzazione della copertura integrando la tecnologia del tetto verde, in relazione anche ad eventuali installazioni di pannelli solari e/o fotovoltaici



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

E LE QUALITA'**E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

Il grande edificio, tipico dell'edilizia scolastica degli anni '50, rivela la sua funzione e si configura come eccezione nel tessuto edilizio della zona. Arretra il corpo di fabbrica in corrispondenza dell'ingresso per mediare il passaggio città - scuola. Ma l'arretramento del corpo di fabbrica non risulta oggi sistemato adeguatamente.

All'articolazione della forma, generata dall'unione di tre manufatti costruiti nell'arco temporale di un quinquennio, fa da contrappunto la semplicità dei prospetti che ne rivelano la tipologia scolastica e la tecnologia costruttiva. Verso nord il succedersi uniforme delle bucatore rivela la funzione distributiva del corridoio che serve le aule illuminate dalla tipica tripla finestra che caratterizza i prospetti verso sud e verso ovest.

Gli ambienti con funzioni collettive - atrio, mensa, palestra - costituiscono le eccezioni compositive e caratterizzano l'edificio anche attraverso l'uso di finiture e materiali diversi rispetto al resto. I corpi scala e i servizi igienici occupano i punti nodali d'angolo e sono evidenziati all'esterno dal diverso trattamento delle superfici.

Lo spazio aperto non risulta attrezzato.

Mentre l'area fortemente digradante a sud, sebbene non appartenente alla scuola, crea uno scenario di particolare interesse per la possibilità di conferire maggior respiro visivo all'intervento ipotizzato di valorizzazione dell'area esterna alla scuola.

E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Di primaria importanza è un progetto di nuova distribuzione funzionale dell'edificio scuola poiché risulta lontano dalle necessità attuali. Infatti se da una parte l'edificio risulta carente di quelle funzioni che lo fanno scuola moderna, dall'altra una gran quantità di metri quadrati risulta inutilizzata. Un ruolo importante possono giocare, in questo ripensare la scuola, gli ampi disimpegni delle scale ad ogni piano.

Ci potrebbero anche trovare posto anche funzioni extrascolastiche di cui il quartiere necessita.

Da ripensare con un nuovo progetto architettonico/distributivo anche gli spazi collettivi che connotano la scuola come ad esempio l'atrio - sia prima che dopo entrati - e la mensa che oggi incongruamente si trova nel semi interrato.

Sono da risolvere infine problemi di manutenzione ordinaria, come quelli di umidità e di isolamento in copertura come ipotizzato nella scheda D.